



# "GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

## CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



"Giù le mani dai bambini"® è una Campagna sociale ed informativa ideata e sviluppata in Italia, finalizzata alla sensibilizzazione del grande pubblico ed alla formazione di insegnanti, genitori e degli stessi ragazzi – nonché degli specialisti - su di una delicata tematica d'attualità, qual'è quella degli abusi nella somministrazione di psicofarmaci ed anfetamine ai minori ed ai bambini in particolare. La Campagna è senza scopo di lucro, apertistica e non confessionale.

Agli inizi degli anni '80 venne riaffermata l'esistenza di una malattia mentale dell'infanzia, un disturbo che pareva colpiva i bambini, e che consisteva essenzialmente nel fatto che questi (i bambini etichettati come "malati") erano distratti, disattenti e molto, troppo vivaci. La malattia fu inserita nel "Manuale Diagnostico e Statistico" (il testo di riferimento per le diagnosi di carattere psichiatrico), con il nome "Disturbo da Deficit dell'Attenzione ed Iperattività" (ADHD). A causa dell'estrema superficialità nelle diagnosi, questo disturbo - che viene diagnosticato non già con un esame di tipo clinico, ma facendo compilare dei questionari sulla cui affidabilità scientifica si sono accese violente polemiche - si è quindi "diffuso" come un'epidemia, insieme ad altri disturbi del comportamento dell'infanzia. Nei soli USA i bambini in terapia a base di psicofarmaci erano 150.000 nel 1970, mezzo milione nel 1985, un milione nel 1990, 8 milioni nel 2003, 11 milioni a fine 2004: buona parte dell'intera popolazione infantile scolastica di quella nazione pare soffrire di queste "sindromi", che peraltro spesso continuano a non avere una precisa definizione di carattere clinico. Si riteneva potesse essere un problema "tutto Americano", ma anche nella vicina Francia il 12% della popolazione studentesca fa uso (e spesso abuso!) di psicofarmaci, ed in Italia – nonostante alcune dichiarazioni improntate alla prudenza - si sono già effettuati screening nelle scuole e sono stati aperti i primi centri pilota per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini. Spesso vengono ignorate o sottoutilizzate le terapie alternative a quella strettamente farmacologica, che pure garantirebbero un'efficace risoluzione del problema. Si privilegiano soluzioni più "facili", quali quella della "pillola miracolosa" che apparentemente risolve ogni disagio. E' evidente che l'approccio "disinvolto" ad un problema così delicato ha generato un acceso dibattito, nella comunità scientifica e non solo. Lo scopo - a detta di molti medici - è quello di "vendere prestazioni farmaceutiche" e sottoporre a terapia milioni di pazienti in tenerissima età.

In ogni caso, "GiùleManidaiBambini"® non vuole essere una *crociata* "contro" una o l'altra multinazionale del farmaco o contro specifici prodotti farmacologici, ma un'iniziativa "per" garantire – con la collaborazione degli specialisti - un consenso realmente informato da parte delle famiglie, richiamando tutti gli attori in gioco ad una maggiore prudenza nell'approccio terapeutico alle manifestazioni del comportamento nella moderna infanzia ed adolescenza. Unico scopo dell'iniziativa è di porre nuovamente il bambino e la sua famiglia al centro dell'attenzione, nonché di promuovere attività di formazione ed aggiornamento a favore degli "addetti ai lavori", spesso in stretto contatto con le rispettive associazioni di categoria. La Campagna - promossa da enti privati e pubblici, e che rappresenta tramite le 100 associazioni aderenti la voce di oltre 9 milioni di italiani - si è dotata di un qualificato comitato scientifico permanente composto da 25 accademici di chiara fama, e vanta una rete attiva di circa 250.000 tra medici di base, pediatri, psicologi, pedagogisti, psichiatri e neuropsichiatri in tutta la penisola, fra i quali circa 17.000 farmacisti.

Oltre ad un' articolata serie d'interventi divulgativi sul tutto il territorio nazionale, GiuleManidaiBambini® gestisce anche il portale [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org), il più visitato sito internet su questo argomento in Italia, con oltre 15 milioni di contatti in 30 mesi di presenza in rete. "GiùleManidaiBambini" è anche sostenuta da volti noti del mondo dello spettacolo, da Ray Charles – che prima di mancare aderì all'iniziativa - a Beppe Grillo, da Linus di Radio DJ a Renzo Arbore, da Angelo Branduardi a Don Mazzi, e molti altri: per ulteriori informazioni e per scoprire come collaborare con noi, consulta il portale [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org) o scrivi a [info@giulemanidaibambini.org](mailto:info@giulemanidaibambini.org). Grazie!

